



© Pascal Nofre

Rapporto annuale 2017

CATENA DELLA
SOLIDARIETÀ
LA SVIZZERA SOLIDALE



Il presente rapporto annuale è una versione accorciata. Le versioni in lingua tedesca e francese sono complete.

1. PRAFAZIONE DI LADINA HEIMGARTNER, PRESIDENTE



Lo scorso anno ho avuto nuovamente modo di constatare la generosità e la solidarietà della popolazione svizzera nei confronti delle persone colpite da catastrofi e tragiche fatalità. E di rendermi conto della solidità dei legami che uniscono i donatori alla Catena della Solidarietà. In particolare in occasione della raccolta fondi per Bondo, ma anche durante le collette di «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta», un'ondata di solidarietà ha investito nuovamente la Svizzera. Sono momenti che lasciano il segno, poiché portano fiducia e speranza nei giorni della disgrazia.

Sono particolarmente felice di annunciare che lo scorso anno ci siamo avvicinati parecchio al nostro obiettivo, ossia potenziare l'aiuto della Catena della Solidarietà in Svizzera. Se ci siamo

riusciti è grazie al fatto che ora, oltre ai nostri partner per l'aiuto internazionale, disponiamo anche in Svizzera di una «rete di solidarietà» formata da oltre 50 organizzazioni e associazioni che collaborano con noi in modo professionale e affidabile.

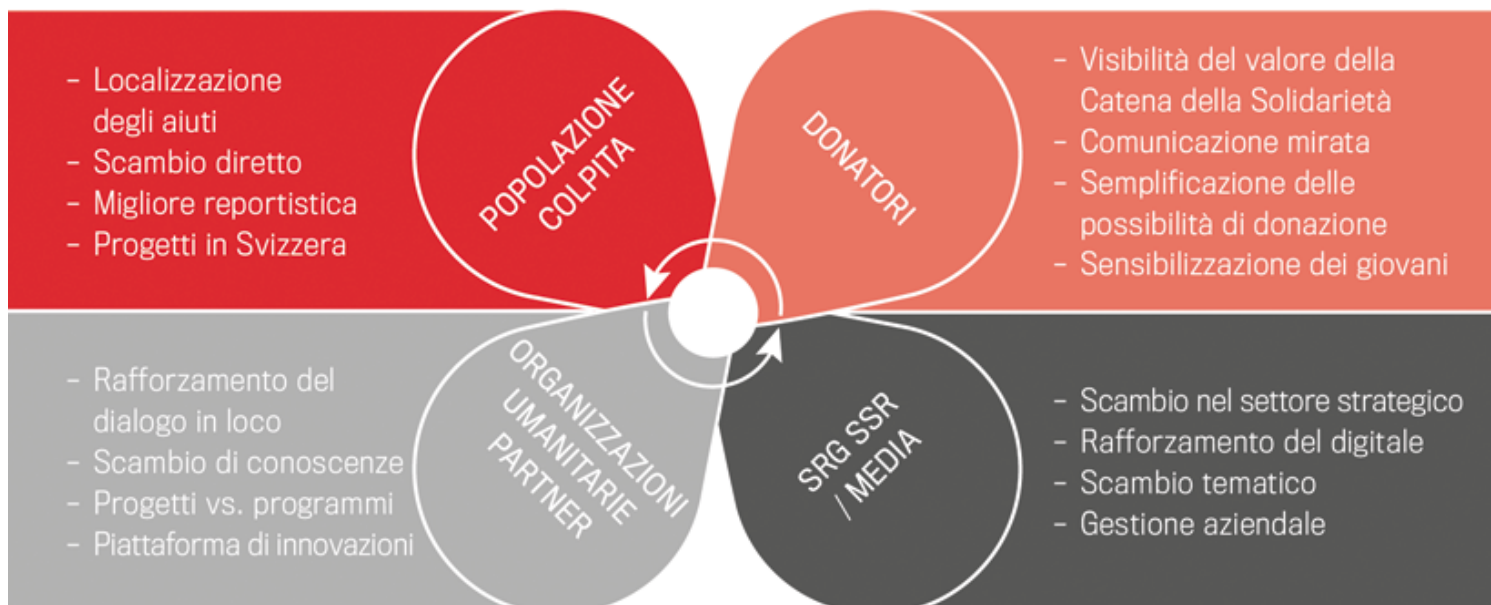
Della Catena della Solidarietà si è parlato anche a proposito dell'iniziativa No Billag. L'opinione pubblica ha potuto così rendersi nuovamente conto del vincolo che unisce saldamente la SSR e la Catena della Solidarietà. Da decenni, la Catena della Solidarietà è il braccio umanitario della SSR e solo grazie all'azione concertata delle emittenti della Società svizzera di radiotelevisione e al know-how in campo umanitario della Catena della Solidarietà è possibile raccogliere fondi con rapidità ed efficienza in tutte le regioni del paese e presso tutte le generazioni per alleviare le sofferenze in Svizzera e nel mondo intero.

Ora per me è tempo di bilanci, visto che a fine 2017 ho consegnato il testimone al mio successore. Sarà Pascal Crittin, direttore di RTS, a scrivere in futuro la storia della Catena della Solidarietà. Sono stati cinque anni molto arricchenti (2 anni come vicepresidente e 3 anni come presidente), che mi hanno permesso non solo di osservare da vicino il mondo dell'aiuto umanitario, bensì anche di capire che anche questo settore, come quello dei media, è in piena evoluzione. Sono orgogliosa di poter affermare che non ci siamo limitati ad adattarci a questo cambiamento; l'abbiamo spesso anticipato, e persino incoraggiato.

Tutto questo è stato possibile solo grazie a una collaborazione professionale e dinamica tra il Consiglio di fondazione e i servizi della Catena della Solidarietà diretti da Tony Burgener. Desidero ringraziare le istanze dirigenti e i collaboratori della Catena della Solidarietà nonché le organizzazioni partner. Ma soprattutto grazie a tutti i donatori che rinnovano regolarmente la loro fiducia nella Catena della Solidarietà. E anche se ho lasciato la mia carica di presidente, rimarrò sempre una fedele donatrice della Catena della Solidarietà.

Ladina Heimgartner

Presidente



2. MESSA IN ATTO DELLA STRATEGIA AZIENDALE 2017 – 2020

Nel rapporto annuale 2016 è stata presentata in dettaglio la strategia aziendale 2017 – 2020. Lo scorso anno, la Catena della Solidarietà ha già compiuto passi importanti nella sua messa in atto.

In futuro, in particolare l'**aiuto in Svizzera** sarà gestito in modo più dinamico, sia in caso di catastrofe che nell'aiuto sociale. In seguito ad eventi quali quelli dello scorso anno a Bondo o nel 2014 nell'Emmental e nell'Entlebuch, la Catena della Solidarietà rivolgerà maggiormente la sua attenzione sulla presa a carico dei costi residui dei comuni, dato che nella maggior parte dei casi i danni subiti dalle PMI e dai privati vengono in gran parte coperti dalle assicurazioni. Nell'anno in esame, la Catena della Solidarietà ha sospeso il supporto individuale nel campo dell'aiuto sociale per concentrarsi in futuro sui progetti più promettenti. Alcuni progetti pilota per il sostegno ai giovani in difficoltà hanno rivelato la loro efficacia, ma hanno anche dimostrato che, grazie al supporto della Catena della Solidarietà, le organizzazioni interessate godono di maggior apprezzamento, la loro professionalità aumenta facilitando così la raccolta fondi.

Nel campo dell'**aiuto internazionale** la Catena della Solidarietà aspira tuttora a una maggiore efficienza. Guidata come finora dai principi riconosciuti del Vertice umanitario dell'ONU Istanbul e del «Grand Bargain», il pacchetto di riforme firmato in quell'occasione che chiede ai finanziatori quali la Catena della Solidarietà di dar prova di maggiore flessibilità nei confronti delle organizzazioni umanitarie, di portare avanti un dialogo più strategico che operativo e di offrire loro prospettive finanziarie a più lungo termine nei territori di crisi. D'altro canto, occorre rendere conto con maggiore precisione alle popolazioni colpite dalle catastrofi e va nettamente migliorato il coinvolgimento degli attori locali. Nel corso del 2018, il nuovo concetto elaborato per far fronte alle grandi catastrofi verrà testato per la prima volta.



© Handicap International/Jérôme Canicave

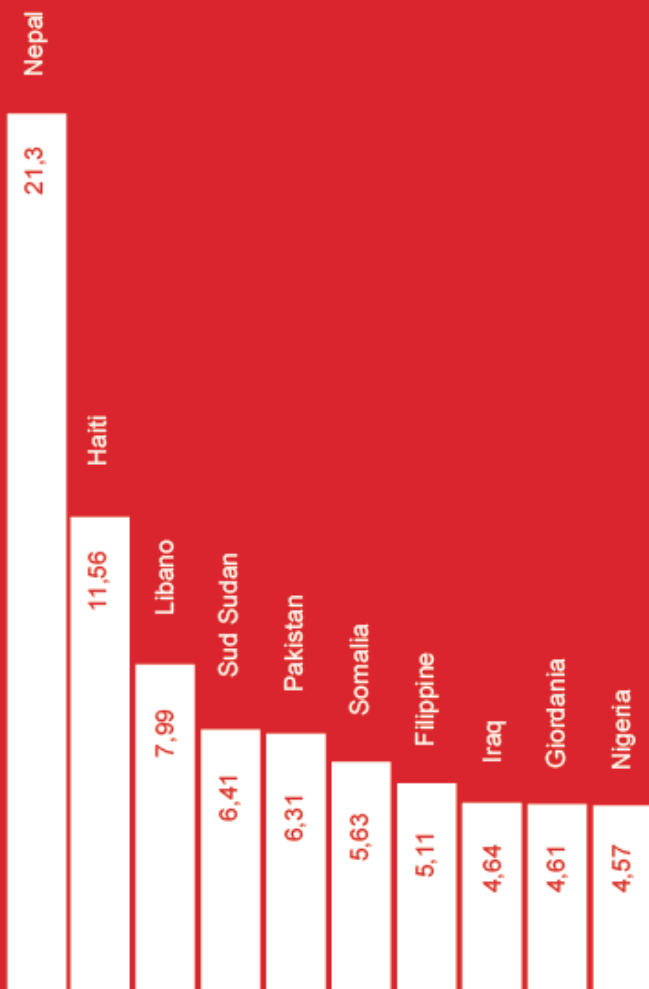
Una nuova piattaforma di scambio dedicata al tema dell'**innovazione** ha arricchito nel 2017 l'offerta di conoscenze della Catena della Solidarietà. Con questo strumento, quest'ultima ha assolto la missione affidatagli dal Consiglio di fondazione, ossia intensificare il dialogo tra le organizzazioni partner su temi specifici con un valore aggiunto massimale. Un fondo speciale d'innovazione, finanziato da legati e sponsor, consentirà a partire dall'anno prossimo di promuovere soluzioni innovative concrete nel settore logistico, tecnico e operativo.

Un altro obiettivo strategico è stato raggiunto nel settore delle **finanze**. La Catena della Solidarietà dispone ora di una carta degli investimenti che obbliga gli istituti finanziari incaricati a un maggior rispetto delle direttive sociali e ambientali.

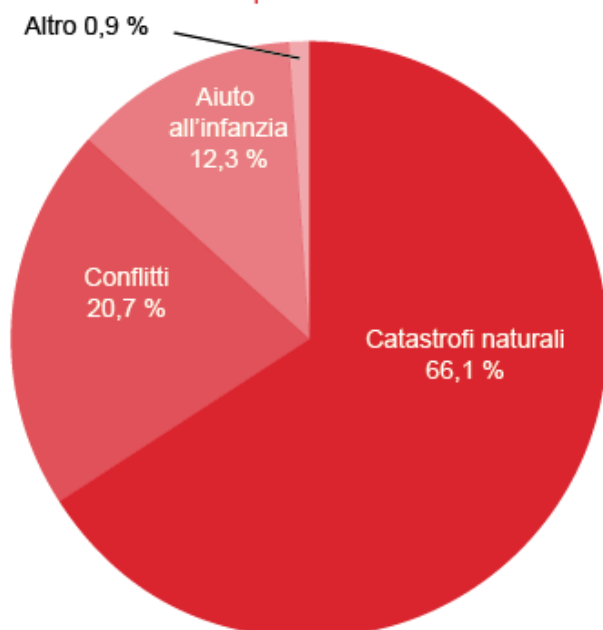
Per quanto riguarda la **comunicazione**, nel 2017 la Catena della Solidarietà si è dotata di un nuovo sito internet. Parallelamente, come previsto dalla strategia, la Fondazione ha commissionato uno studio che analizza i comportamenti dei donatori in un'ottica economica. Le sue conclusioni hanno dimostrato che la Catena della Solidarietà dovrà rafforzare la sua identità di finanziatrice nella strategia di comunicazione, la cui elaborazione è prevista per il prossimo anno. Essa dovrà altresì consolidare il suo posizionamento quale braccio umanitario della SSR. I donatori dovranno inoltre essere coinvolti più direttamente nella comunicazione.

Nel settore del **fundraising**, la Catena della Solidarietà ha risposto alla richiesta del Consiglio di Fondazione di dinamizzare le giornate di raccolta fondi, ricorrendo a leader d'opinione e a un maggiore impiego dei social media. La giornata di raccolta fondi a favore delle vittime della carestia in Africa dell'aprile 2017 è stata un'ottima occasione per testare questo nuovo approccio.

I 10 principali paesi destinatari delle donazioni
Progetti in corso nel 2017
(in milioni di franchi)



Progetti in corso all'estero nel 2017
Volume per area tematica



3. RACCOLTE FONDI E PROGETTI ALL'ESTERO

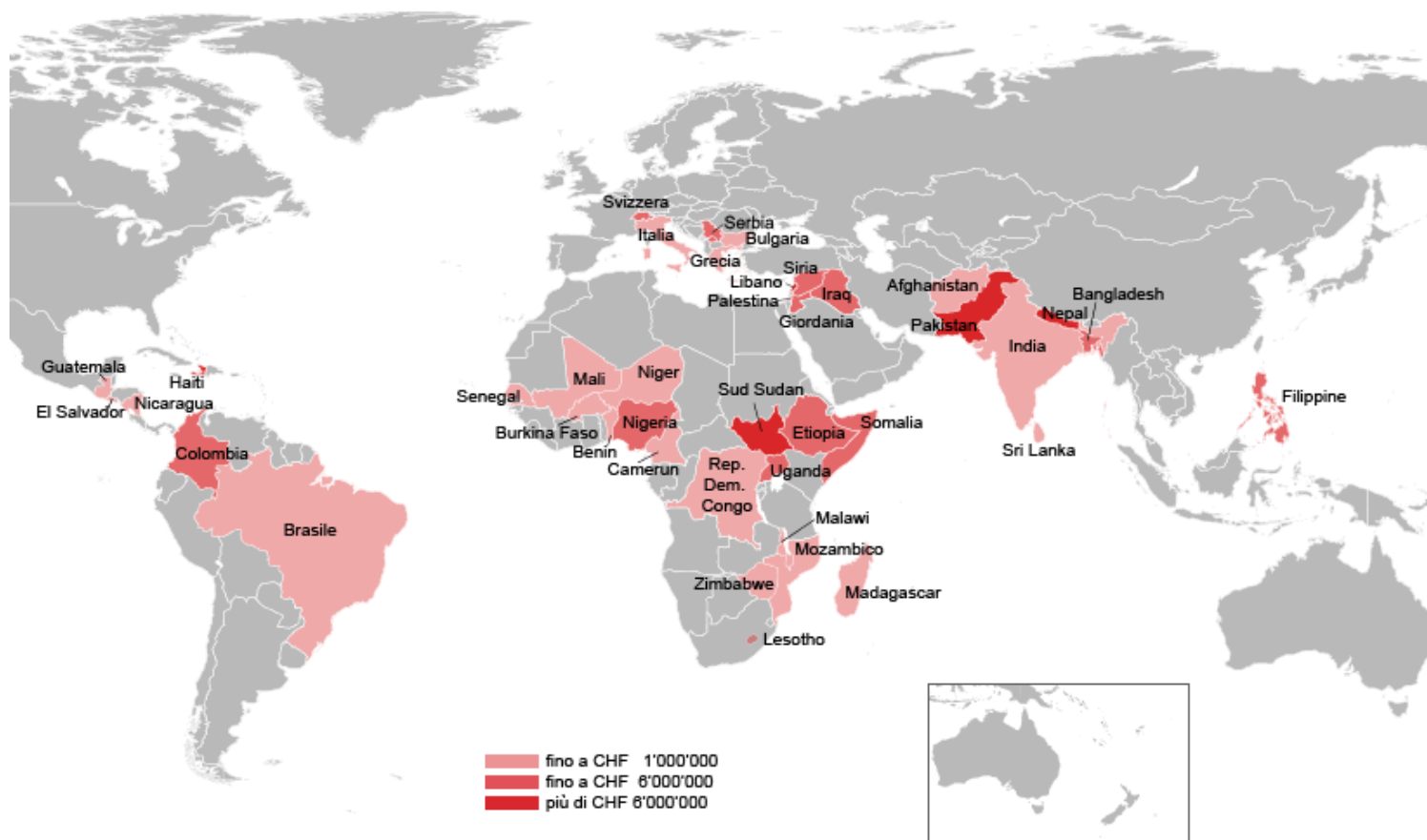
Sul fronte delle donazioni, il 2017 è stato un buon anno per la Catena della Solidarietà, che ci ha permesso di raccogliere circa 38 milioni di franchi. Parallelamente, anche l'attività di finanziamento è stata intensa: sono stati distribuiti circa 62 milioni di franchi a progetti di organizzazioni partner in Svizzera e nel resto del mondo. Queste cifre illustrano in modo esemplare l'andamento per nulla lineare delle entrate e delle uscite della Catena della Solidarietà. Le entrate sono correlate all'attualità e, negli ultimi anni, variano tra 10 e oltre 100 milioni di franchi annui; le uscite invece si attestano attorno ai 50 milioni di franchi l'anno.

Le donazioni raccolte nell'ambito delle tre giornate di solidarietà organizzate nel 2017 (per l'Africa, i rohingya e Bondo in Svizzera) sono servite a finanziare gli aiuti d'emergenza. La totalità delle donazioni raccolte a favore dell'Africa è stata impiegata nel giro di qualche mese per fornire un aiuto immediato nel Sud Sudan, in Somalia e in Nigeria. Per gli aiuti destinati ai profughi rohingya, la Catena della Solidarietà ha deciso di sostenere i progetti di un numero ristretto di ONG, ma sul lungo termine e in diverse fasi. Sostanzialmente, la Fondazione si impegna per poter finanziare i progetti delle sue organizzazioni umanitarie partner anche nell'ambito di crisi che perdurano nel tempo come quella dei rohingya.

A Bondo gli aiuti sono stati forniti in maniera pragmatica, in stretta collaborazione con l'autorità comunale. La maggior parte delle donazioni servirà a coprire i costi residui a carico del comune, la cui entità sarà resa nota soltanto nel 2018.

Questo dimostra che le donazioni non sono state distribuite alle ONG e alle popolazioni colpite secondo il principio dell'annaffiatoio, ma che la Catena della Solidarietà cerca sempre, in collaborazione con le sue organizzazioni umanitarie partner, le soluzioni più efficaci e più durature. In materia di aiuto umanitario, la rapidità non è sempre sinonimo di qualità.

Aiuto all'estero: Paesi d'intervento con progetti in corso nel 2017



Senza il sostegno della SSR non si sarebbero potuti raggiungere i risultati eccellenti ottenuti nelle collette. La giornata di raccolta fondi a favore delle vittime della carestia in Africa ha confermato la forza della televisione e ha dimostrato ciò che si può ottenere grazie a reportage di elevata qualità. In seguito alla diffusione di un contributo sulla Somalia nell'edizione principale del telegiornale delle tre emittenti SRF, RTS e RSI, i telefoni di tutte le centrali di raccolta non hanno smesso di squillare fino a mezzanotte. La raccolta fondi a favore dei rohingya è stata invece possibile solo grazie all'impegno professionale dei giornalisti della SSR in Bangladesh.

Sin dalla sua creazione nel 1946, la Catena della Solidarietà collabora con organizzazioni umanitarie svizzere e finanzia i loro progetti nelle regioni colpite dalle varie crisi. Queste sono ben ancorate nel tessuto locale, hanno grande esperienza nell'aiuto umanitario e dispongono di un'ottima rete di contatti.

Nel 2017, nell'ambito del suo aiuto internazionale, la Catena della Solidarietà ha approvato 102 progetti per una cifra complessiva di circa 50 milioni di franchi. In diverse regioni che beneficiavano da parecchi anni di un sostegno a lungo termine da parte della Catena della Solidarietà, le attività delle ONG si sono concluse: è il caso delle Filippine, di Haiti e del Pakistan. Anche i fondi per gli aiuti d'emergenza a favore dell'Africa e dei rifugiati sono stati completamente esauriti.



3.1 HAITI

Nel 2017 Haiti è stata perlopiù risparmiata dai violenti uragani che si sono abbattuti sui Caraibi, ad eccezione di Irma, che ha sfiorato la punta più a nord dell'isola. La Catena della Solidarietà ha messo a disposizione di due organizzazioni umanitarie partner 375'739 franchi per portare aiuti d'emergenza alle famiglie colpite dalla catastrofe, fondi che sono stati prelevati dalla colletta a favore delle vittime dell'uragano Matthew in accordo con il Comitato del Consiglio di fondazione.

Per le vittime dell'uragano Matthew, la Catena della Solidarietà ha finanziato 10 progetti messi in atto da 7 partner per un importo complessivo di 5'767'873 franchi. Queste attività hanno permesso di garantire a decine di migliaia di persone l'accesso all'acqua potabile pulita e di distribuire sementi e materiali per riparare le case.

7 anni dopo il violento terremoto del 2010, a fine 2017 erano ancora in corso 5 progetti a favore delle vittime del sisma. Per le organizzazioni umanitarie è iniziata la fase di consolidamento, volta al rafforzamento delle capacità delle strutture locali e all'adozione di misure per ridurre i rischi in caso di nuove catastrofi. Da metà anno non è tuttavia stato approvato alcun nuovo progetto. Il responsabile dei progetti della Catena della Solidarietà ha visitato l'isola una volta per verificare l'avanzamento dei lavori.

Donazioni totali terremoto Haiti

66'241'179 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17:
62'659'092 CHF

Donazioni totali uragano Matthew

7'936'735 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17: 5'985'188 CHF, di cui 375'739 CHF per Irma

Organizzazioni

ADRA, Armée du Salut, Caritas Svizzera, Croce Rossa Svizzera, DSC, EIRENE, Enfants du Monde, Grupo Sofonias, Handicap International, HEKS/EPER, Helvetas, Hôpital Albert Schweitzer, IAMANEH, Main dans la Main, Medair, Médecins du Monde, Medici Senza Frontiere Svizzera, Nouvelle Planète, RET – Fondation pour l'éducation des Réfugiés, Sacrificio Quaresimale, Terre des hommes – Aiuto all'infanzia, Terre des Hommes Suisse



© Keystone/Abir Abdullah

3.2 INONDAZIONI NEL SUD DELL'ASIA

Nonostante vaste aree del Nepal, dell'India e del Bangladesh siano state devastate dalle inondazioni record a fine estate 2017, la Catena della Solidarietà non ha organizzato alcuna raccolta fondi specifica. In quel momento, l'attenzione dei mass media era focalizzata sull'uragano Harvey che imperversava sul Texas e sulla frana di Bondo. Senza mediatizzazione, non ha senso organizzare una colletta.

Di fronte all'entità dei danni e delle sofferenze e dato che i suoi partner erano pronti a intervenire, la Catena della Solidarietà ha attivato per la prima volta il suo nuovo fondo d'aiuto d'emergenza. È stato quindi stanziato un milione di franchi per sostenere nove progetti in Nepal, India e Bangladesh.

Posizione fondo d'aiuto d'emergenza fino al 31.12.17

2'622'067 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17:
1'121'610 CHF

Organizzazioni

Caritas Svizzera, Croce Rossa Svizzera, Enfants du Monde, Handicap International, HEKS/EPER, Helvetas, Save the Children Svizzera, Terre des hommes – Aiuto all'infanzia



© Hans Hofmann

3.3 NEPAL

Dopo le difficoltà incontrate nella messa in atto degli aiuti subito dopo il violento terremoto che ha devastato il Nepal nell'aprile 2015 e nell'anno successivo, durante il 2017 l'organizzazione degli aiuti ha funzionato perfettamente. Le ONG partner della Catena della Solidarietà hanno lavorato fianco a fianco con le organizzazioni locali per ricostruire 9 scuole, 1'760 case e 2 centri sanitari, puntando in particolare sulla formazione di artigiani quali muratori e falegnami.

Uno studio sul coinvolgimento della popolazione colpita nei dispositivi di aiuto delle organizzazioni umanitarie e sul modo di rendere conto ai beneficiari dell'azione compiuta ha dimostrato che nell'aiuto umanitario questi temi suscitano molta più attenzione rispetto a qualche anno fa. Eventuali aree di miglioramento sono state discusse direttamente con le organizzazioni umanitarie partner, sul luogo e in Svizzera.

Altra particolarità: in Nepal la Catena della Solidarietà ha sostenuto tre progetti di ricostruzione lanciati da organizzazioni non accreditate: Singla-Nepal, Luklass Chaurikharka e Kam for Sud. La Fondazione non collabora quindi esclusivamente con le sue organizzazioni partner accreditate, bensì si riserva il diritto di accordare determinate deroghe per sostenere il lavoro di attori locali. Queste organizzazioni non accreditate devono tuttavia rispettare gli stessi severi criteri imposti ai partner della Catena della Solidarietà.

Donazioni totali terremoto Nepal

32'338'932 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17:
28'241'094 CHF

Organizzazioni

ADRA, Caritas Svizzera, CBM mission chrétienne pour les aveugles, Croce Rossa Svizzera, Handicap International, Helvetas, Kam for Sud, Lepra Mission, Luklass Chaurikharka, Medair, NORLHA, Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE), Save the Children Svizzera, Shanti Med Nepal, Singla-Nepal, Solidar Suisse, Swisscontact, Terre des hommes – Aiuto all'infanzia

Maggiori informazioni

(<https://www.catena-della-solidarieta.ch/raccolte-fondi/terremoto-nepal/>)



3.4 RIFUGIATI E SFOLLATI INTERNI DALLA SIRIA ALL'AFRICA

La tematica dei rifugiati è stata al centro del dibattito mondiale mediatico e pubblico anche nel 2017, illustrando una situazione senza uscita per migliaia di persone, tra le quali anche i rifugiati arenatisi in Nordafrica, che in parte finiscono in mani criminali. La Catena della Solidarietà non ha tuttavia lanciato nessun appello alle donazioni supplementare. L'attualità ha comunque spinto la popolazione a donare spontaneamente fondi per un importo pari a svariate centinaia di migliaia di franchi.

I 27 milioni di franchi raccolti durante la giornata nazionale a fine settembre 2015 sono bastati per portare avanti gli aiuti in diversi paesi in crisi quali Libano, Giordania e Iraq, in Grecia e nei Balcani. La Catena della Solidarietà ha potenziato il suo sostegno nei confronti delle organizzazioni che cercano di rafforzare la resilienza dei rifugiati procurando loro ad esempio un lavoro con un reddito.

Diverse ONG partner nel frattempo si sono insediate in Siria. Nei progetti inoltrati dalle ONG presenti sul posto, si esamina principalmente l'osservanza dei principi umanitari quali la neutralità, l'imparzialità e l'indipendenza. Anche se il margine di manovra delle organizzazioni umanitarie non è migliorato di molto, le ONG svizzere sono comunque riuscite a trovare dei partner adeguati per mettere in atto i loro progetti di aiuto e approvvigionamento in acqua e cibo.

Nel 2017 la situazione in Africa, in particolare nel Sud Sudan e attorno al lago Ciad, si è ulteriormente aggravata. Oltre un milione di rifugiati si trova attualmente in Uganda dove, con l'aiuto delle ONG internazionali, il governo sta facendo il possibile per accoglierli in condizioni dignitose. Il fondo Africa già esistente ha permesso di finanziare due progetti.

Donazioni totali Rifugiati

28'661'698 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17:
25'745'334 CHF

Donazioni totali Siria

26'400'401 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17: 25'200'106 CHF

Organizzazioni

ADRA, Caritas Svizzera, Croce Rossa Svizzera, Handicap International, HEKS/EPER, Medair, Médecins du Monde, Medici Senza Frontiere Svizzera, Save the Children Svizzera, Solidar Suisse, SOS Villaggio die Bambini, Terre des hommes – Aiuto all'infanzia



3.5 AFRICA ORIENTALE

La catastrofe annunciata già nel 2016 con «El Niño» si è realmente abbattuta sul continente nel 2017: come dichiarato dall'ONU, una delle più gravi carestie di questi ultimi decenni sta mettendo in ginocchio Somalia, Nigeria e Sud Sudan. In questi tre paesi, le conseguenze della siccità sono state ulteriormente aggravate dai conflitti. In particolare nel Sud Sudan, le popolazioni non hanno avuto altra scelta che rifugiarsi in Uganda, dall'altra parte della frontiera. Milioni di persone in fuga dalla Nigeria si sono dirette anche verso il Camerun e il Niger.

In collaborazione con la SSR, la Catena della Solidarietà ha organizzato una giornata di raccolta fondi in aprile e un ulteriore appello alle donazioni in autunno, iniziative che hanno permesso di raccogliere donazioni per circa 20 milioni di franchi.

Tre organizzazioni partner hanno reagito con grande rapidità e, grazie alle loro strutture già presenti sul posto, hanno potuto intensificare immediatamente i loro aiuti d'emergenza. Altre hanno preferito aspettare la garanzia di un finanziamento a lungo termine e hanno lanciato i loro progetti nel corso dell'estate.

Nelle tre regioni di crisi, l'attività delle ONG si è innanzitutto concentrata sull'aiuto alimentare immediato sotto forma di alimenti specifici per i bambini e di aiuto in contanti per permettere alle famiglie di acquistare i beni di prima necessità nei mercati locali. L'accesso all'acqua potabile ha rappresentato una sfida supplementare. Uno dei progetti finanziati aiutava i contadini a mantenere il bestiame rimasto. Grazie all'impegno di undici organizzazioni partner, di questi aiuti d'emergenza hanno beneficiato oltre mezzo milione di persone. Per la prima volta da tanto tempo, la Catena della Solidarietà ha sostenuto anche il CICR nelle sue attività in Nigeria.

Maggiori informazioni

(<https://www.catena-della-solidarieta.ch/raccolte-fondi/carestia-in-africa/>)

**Donazioni totali Carestia in
Africa 2017**

19'142'807 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17:
18'280'321 CHF

Donazioni totali Catastrofe climatica Africa 2016

1'967'421 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17: 1'880'148 CHF

Organizzazioni

ADRA, Caritas Svizzera, CBM mission chrétienne pour les aveugles, CICR, Croce Rossa Svizzera, Handicap International, HEKS/EPER, Medair, Medici Senza Frontiere Svizzera, Solidar Suisse, Terre des hommes – Aiuto all'infanzia



3.6 FILIPPINE

Nelle Filippine, nel 2017 erano ancora in corso alcuni grandi progetti lanciati dopo il passaggio del tifone Haiyan nel 2013 e concepiti sull'arco di diversi anni, ad esempio i progetti di costruzione di Caritas Svizzera e della Croce Rossa Svizzera nonché i progetti agricoli di Helvetas e dell'Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere HEKS/EPER.

I due progetti di costruzione hanno permesso di ricostruire diverse centinaia di case secondo criteri antisismici e anti-tifone. Uno dei progetti agricoli proseguirà fino al 2018 per permettere la stabilizzazione della catena di creazione di valore (dalla coltivazione alla distribuzione) e il consolidamento di una rete di aiuto ai contadini.

Nelle Filippine ci saranno quindi voluti circa cinque anni prima di impiegare la totalità dei fondi raccolti. Questo dimostra che la Catena della Solidarietà si sforza di trovare un giusto equilibrio tra l'aiuto umanitario d'urgenza e la ricostruzione durevole. Come in precedenza ad Haiti e in Pakistan, anche nelle Filippine questo modo di procedere è stato apprezzato dalle autorità e della popolazione.

Complessivamente, l'aiuto fornito nelle Filippine ha permesso di riparare o ricostruire 11'678 case, 8 scuole e di portare a termine 6 progetti agricoli.

Donazioni totali Tifone Haiyan

42'384'595 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17:
37'412'196 CHF

Organizzazioni

AAFIP, ADRA, Architectes de l'Urgence, Armée du Salut, Caritas Svizzera, Croce Rossa Svizzera, Handicap International, HEKS/EPER, Helvetas, Medair, Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE), Solidar Suisse, Terre des hommes – Aiuto all'infanzia

Maggiori informazioni

(<https://www.catena-della-solidarieta.ch/raccolte-fondi/tifone-haiyan/>)



3.7 «JEDER RAPPEN ZÄHLT» 2015 E 2016

Le donazioni giunte alla Catena della Solidarietà nell'ambito dell'iniziativa «Jeder Rappen zählt» (Ogni centesimo conta) confluiscono come di consueto in progetti delle organizzazioni partner. Visto che sovente si tratta di raccolte tematiche, non vengono finanziati esclusivamente progetti umanitari, bensì anche proposte nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.

Spesso l'elaborazione di questi progetti richiede più tempo e la Commissione dei progetti e gli esperti analizzano queste proposte in maniera particolarmente critica per finanziare effettivamente i progetti migliori. Motivo per cui possono trascorrere diversi anni prima che i fondi raccolti nell'ambito di una colletta vengano impiegati integralmente.

Con la raccolta fondi 2015 per i giovani in difficoltà, nell'anno in esame sono stati finanziati quattro progetti in Colombia, Iraq, Palestina e nelle Filippine e sono stati portati avanti i progetti già avviati in Colombia, Nicaragua, El Salvador e nei territori palestinesi occupati. I progetti realizzati interessano soprattutto i settori dell'educazione e della formazione. Grazie a questa colletta, la Catena della Solidarietà ha potuto altresì sostenere altre organizzazioni partner che realizzano solo raramente progetti umanitari.

Nel 2016 l'operazione «Jeder Rappen zählt» è stata dedicata ai giovani soli in fuga, e in particolare ai bambini e agli adolescenti in fuga dalla Siria in guerra, ma anche dall'Iraq o dall'Afghanistan nonché all'interno dell'Africa e abbandonati a loro stessi. Le due grandi organizzazioni di aiuto all'infanzia Save the Children Svizzera e Terre des hommes – Aiuto all'infanzia hanno presentato diversi progetti. La Catena della Solidarietà ha scelto di finanziare un progetto di salvataggio nel Mediterraneo e un certo numero di programmi di formazione in Grecia e Serbia. La particolarità di questi progetti è che spesso sono destinati anche ai giovani nei paesi di accoglienza, promuovendo così la loro integrazione.

Maggiori informazioni

(<https://www.catena-della-solidarieta.ch/raccolte-fondi/jeder-rappen-zaehlt/>)

**Donazioni totali Giovani in
difficoltà (2015)**

4'387'786 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17:

4'224'446 CHF

(di cui 50% all'estero)

Donazioni totali Bambini soli in fuga (2016)

6'717'170 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17: 4'354'742 CHF

(di cui 50% all'estero)



3.8. L'AIUTO ALL'INFANZIA DELLA CATENA DELLA SOLIDARIETÀ NEL MONDO

Dalla nascita della Catena della Solidarietà 70 anni or sono, gli obiettivi non sono cambiati. Oltre a fornire un aiuto in caso di catastrofe, i fondatori volevano prodigarsi anche e soprattutto per i bambini in difficoltà.

Un impegno statutario che la Catena della Solidarietà onora in tre modi diversi: oltre a un fondo specifico per l'aiuto all'infanzia, i bambini e i giovani sono spesso tra i maggiori beneficiari anche delle raccolte fondi tematiche quali ad esempio «Jeder Rappen zählt» (vedi capitolo 3.7); con i fondi raccolti dalle collette lanciate in caso di catastrofi, la Fondazione finanzia prevalentemente progetti destinati in modo specifico all'infanzia.

Progetti per l'infanzia in situazioni di crisi

Dopo una catastrofe naturale, nei paesi in guerra o nel dramma dei rifugiati, i bambini sono i più vulnerabili. Perciò sono sempre al centro dei progetti dei partner della Catena della Solidarietà. Le organizzazioni umanitarie svizzere coprono congiuntamente molti settori dell'aiuto all'infanzia:

- Terre des hommes – Aiuto all'infanzia e Save the Children Svizzera sono specializzate nell'aiuto all'infanzia, in particolare nella protezione dei bambini e nel sostegno psicologico, anche in situazioni di catastrofe.
- Handicap International, specializzata nel trattamento e nell'assistenza alle persone con handicap, in queste condizioni si concentra spesso sul destino dei più giovani.
- Médecins du Monde e Medair possono mettere a profitto le loro capacità in campo pre e postnatale nei paesi colpiti da una catastrofe.
- Caritas offre ai bambini una prospettiva di vita grazie ai suoi progetti di scolarizzazione e formazione.
- Croce Rossa Svizzera integra gli interessi dei bambini nel programma globale di tutte le società della Croce Rossa.
- Solidar Suisse si occupa spesso delle sfide del lavoro minorile in situazioni di crisi.

In media, tra il 15 e il 25% delle donazioni raccolte nelle ultime collette, quindi anche nel 2017, è stato stanziato per finanziare progetti destinati in modo specifico ai bambini.

Fondo di aiuto all'infanzia (CHILD)

Nel 2016 la Catena della Solidarietà ha applicato con maggiore rigore i criteri di selezione stabiliti per il fondo di aiuto all'infanzia. Si ricorda che i progetti devono interessare i settori della sanità, dell'educazione e della protezione dell'infanzia. Per definire chiaramente le competenze delle organizzazioni partner, i progetti devono rivolgersi esclusivamente ai bambini fino a 14 anni. Essi devono inoltre essere realizzati in paesi che figurano nell'ultimo terzo della classifica stabilita secondo l'indice di sviluppo mondiale. Proprio quest'ultimo criterio permette di concentrare l'azione sui paesi che hanno più urgentemente bisogno di aiuto.

La Commissione dei progetti, di cui faceva parte anche una specialista per l'aiuto all'infanzia, ha accolto complessivamente 11 progetti in 6 paesi: Afghanistan, Burkina Faso, Guatemala, Lesotho, Mali e Pakistan.

Anche in seno alla Catena della Solidarietà si delinea sempre più chiaramente la tendenza verso una maggiore concentrazione del lavoro delle organizzazioni umanitarie sulla formazione. Motivo per cui la Catena della Solidarietà e la SSR hanno deciso di dedicare l'operazione «Jeder Rappen zählt» 2017 al tema dell'educazione scolastica e della formazione professionale di bambini e giovani in Svizzera e all'estero.

Oltre alla formazione, la Catena della Solidarietà ha sostenuto anche progetti di protezione dell'infanzia volti a lottare contro il lavoro minorile o altri tipi di sfruttamento, ad esempio la prostituzione.

Il fondo di aiuto all'infanzia (CHILD) viene alimentato da legati e altre donazioni senza assegnazione specifica. Un fondo umanitario privato specifico (VOGT) consente di finanziare progetti di aiuto all'infanzia secondo criteri identici.

Raccolte fondi tematiche

Finora cinque edizioni della raccolta fondi «Jeder Rappen zählt» (Ogni centesimo conta) sono state dedicate all'infanzia in difficoltà nel mondo intero: bambini vittime delle guerre (2010), bambini negli slum (2013), famiglie in fuga (2014), giovani in difficoltà (2015) e giovani soli in fuga (2016). Tutte queste collette hanno permesso di raccogliere complessivamente oltre 30 milioni di franchi e di finanziare finora circa 100 progetti.

Donazioni totali aiuto all'infanzia

6'923'341 CHF

CHILD: 2'858'586 CHF

VOGT: 4'064'755 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17:

CHILD incl. Vogt: 4'196'781 CHF
(16 progetti)

Organizzazione 2017

Enfants du Monde, IAMANEH, Medair, SolidarMed, Solidar Suisse, Terre des Hommes Suisse

Paesi 2017

Afghanistan, Burkina Faso, Guatemala, Lesotho, Mali, Pakistan

Maggiori informazioni

(<https://www.catena-della-solidarieta.ch/raccolte-fondi/aiuto-allinfanzia/>)



4. AIUTO IN SVIZZERA

Anche nel 2017, tra le priorità della Catena della Solidarietà figurava l'aiuto in Svizzera.

In seguito alla frana del Pizzo Cengalo, in Val Bondasca, che ha colpito con violenza il villaggio grigionese di Bondo, per la prima volta dal 2005 la Fondazione ha deciso di organizzare una raccolta fondi dedicata in modo specifico a una catastrofe naturale in Svizzera. La popolazione elvetica si è dimostrata eccezionalmente solidale nei confronti delle vittime della catastrofe.

Nel 2017 i contributi unici d'emergenza distribuiti nell'ambito dell'aiuto sociale della Catena della Solidarietà in Svizzera sono stati molto sollecitati. Ma per l'ultima volta, visto che questo sistema di aiuto individuale è stato sospeso a fine anno.

Conformemente alla nuova strategia elaborata dal Consiglio di fondazione, al posto dell'aiuto individuale verrà potenziato il sostegno di progetti rivolti principalmente ai «giovani in difficoltà» e ai «minori non accompagnati».

Lo slancio di solidarietà nei confronti della Svizzera ha raggiunto un altro momento culminante in dicembre con l'organizzazione per la prima volta simultanea a Losanna (RTS / «Coeur à Coeur»), Locarno (RSI / «Ogni Centesimo conta») e Lucerna (SRF / «Jeder Rappen zählt») di una raccolta fondi dedicata a una stessa causa («La formazione, un'opportunità per i giovani in difficoltà»). Metà dei fondi raccolti è destinata a progetti in Svizzera.



4.1 INTEMPERIE IN SVIZZERA

Il 24 agosto 2017 diverse colate di fango provocate dall'imponente massa rocciosa staccatasi dal Pizzo Cengalo hanno travolto vaste aree del villaggio di Bondo, causando la morte di otto escursionisti in Val Bondasca. La prima colata di fango ha riempito il bacino di contenimento e seppellito diverse case, una falegnameria e un'impresa di trasporti. In seguito, altre colate di fango si sono riversate su diverse frazioni di Bondo, in particolare Spino, Promontogno e Sottoponte. Ingenti i danni causati alle strade, alla rete idrica e ad altre infrastrutture. Indirettamente, la frana ha colpito anche le strutture alberghiere dei dintorni.

In meno di una settimana, una delegazione della Catena della Solidarietà si è recata in Val Bregaglia e, dopo aver valutato i danni, ha deciso di lanciare una raccolta fondi su scala nazionale, che entro fine anno ha permesso di raccogliere oltre 5,9 milioni di franchi. Sin dalle prime settimane dopo la catastrofe, le famiglie disastrose della zona a rischio hanno potuto beneficiare di un aiuto d'urgenza, senza grandi formalità. Molte di queste famiglie non sono potute rientrare nelle loro case per settimane, il che ha comportato considerevoli costi supplementari. 55 economie domestiche hanno ricevuto complessivamente 164'000 franchi. In una seconda fase, le famiglie e le piccole aziende che per settimane o mesi hanno sofferto di ripercussioni economiche sotto forma di costi supplementari o perdita di guadagno, hanno avuto la possibilità di chiedere aiuti intermedi. Nell'ultima fase, le donazioni sono servite a coprire i costi residui di riparazione di case private o di stabili di produzione di PMI, ma soprattutto i costi residui a carico del comune, pari probabilmente a svariati milioni di franchi. La cifra esatta sarà tuttavia nota soltanto tra uno o due anni.

Maggiori informazioni su Intemperie in Svizzera

(<https://www.catena-della-solidarieta.ch/raccolte-fondi/intemperie-in-svizzera/>)

La Catena della Solidarietà ha incaricato Caritas Svizzera di analizzare e gestire gli incarti individuali nonché di stimare i costi residui. Caritas Svizzera rappresenterà altresì la Catena della Solidarietà in seno alla commissione di esperti creata proprio a questo scopo. Caritas Svizzera (nella Svizzera orientale e centrale e in Ticino) e la Croce Rossa Svizzera (a Berna, nella Svizzera romanda e in Vallese) sono legate alla Catena della Solidarietà da un contratto di mandato che disciplina le loro condizioni di collaborazione in caso di catastrofe naturale. In futuro questo contratto di mandato sarà anch'esso indennizzato con una cifra forfettaria annuale di circa 19'000 franchi. In caso di sinistro e secondo l'entità della catastrofe, a questo indennizzo si aggiungerà un importo che può raggiungere il 10% della somma di assicurazione proposta per coprire le spese amministrative.

Oltre a Bondo, due altri comuni dell'Emmental e dell'Entlebuch colpiti dalle gravi intemperie nel 2014 hanno beneficiato dei fondi raccolti per coprire i loro costi residui. Inoltre diversi servizi di manutenzione di strade e reti idriche come pure privati vittime di intemperie negli anni 2013, 2015 e 2016 hanno ricevuto oltre un milione di franchi prelevati dal fondo permanente di aiuto alle vittime di intemperie in Svizzera.

Fondo Intemperie Svizzera

Spesi e stanziati fino nel 2017:
1'064'164 CHF

Fondo Frana di Bondo

5'893'621 CHF
Spesi e stanziati fino nel 2017: 164'000 CHF

Maggiori informazioni su frana di Bondo

(<https://www.catena-della-solidarieta.ch/raccolte-fondi/frana-di-bondo/>)



© Keystone/Christof Schumpf

Beneficiari 2017

3'284 persone

Aiuto 2017

1'474'276 CHF

4.2 AIUTO SOCIALE IN SVIZZERA

Sin dalla sua creazione, nell'ambito dell'aiuto sociale la Catena della Solidarietà sostiene persone sole e famiglie che si trovano in difficoltà finanziarie. Con un contributo unico d'emergenza compreso tra 900 e un massimo di 2'600 franchi – ad esempio per le spese di trasporto, di alloggio o sanitarie – la Fondazione aiuta le persone in difficoltà a superare o risolvere una situazione di grave disagio. Nel 2017 sono state aiutate complessivamente 3'284 persone con una somma totale di 1'474'276 franchi.

Nel quadro della strategia 2017 – 2020, il Consiglio di fondazione ha deciso di interrompere l'erogazione di questi contributi unici d'emergenza. Gli ultimi aiuti individuali in questa forma sono stati versati nel febbraio 2018. I motivi di questo riorientamento strategico sono molteplici. Raramente questi contributi unici d'emergenza, destinati a coprire un problema finanziario temporaneo, rappresentano un sollievo reale per i beneficiari. L'efficacia di questo aiuto puntuale era inoltre limitata dal fatto che esso poteva essere assegnato una sola volta alla stessa persona o famiglia. Occorre inoltre segnalare un cambiamento di paradigma nella politica sociale. Finora la Catena della Solidarietà operava sulla base del principio di sussidiarietà, secondo il quale le persone in difficoltà devono dapprima sollecitare l'aiuto dello Stato prima di poter beneficiare di quello della Fondazione, un'organizzazione privata. Oggi la tendenza sembra indicare il contrario: lo Stato punta maggiormente sulle iniziative private, prima di occuparsi lui stesso delle emergenze.





©A2mains

4.3. PROGETTI PER GIOVANI IN DIFFICOLTÀ E MINORI NON ACCOMPAGNATI

Considerato il grande successo della fase pilota dedicata nel 2016 al sostegno di progetti di giovani in difficoltà, nel 2017 la Catena della Solidarietà ha deciso di istituzionalizzare questo tipo di aiuto. Durante l'anno in esame, una commissione creata ad hoc ha analizzato 15 progetti di aiuto ai giovani in difficoltà e 36 progetti destinati ai rifugiati minori non accompagnati. Complessivamente 37 organizzazioni/associazioni si sono suddivise una somma totale di 3'033'156 franchi.

In futuro, la Catena della Solidarietà si occuperà anche della tematica dei rifugiati minori non accompagnati in Svizzera. I numerosi progetti inoltrati hanno dimostrato che i pochi mezzi stanziati dal settore pubblico per l'aiuto ai giovani provenienti da Siria, Afghanistan, Eritrea o Nordafrica non facilitano la loro integrazione né la loro formazione. Molte iniziative private compiono un lavoro notevole in questo campo.

Da un incontro organizzato in maggio a Losanna con le organizzazioni sostenute dalla Catena della Solidarietà nella Svizzera romanda e in Ticino è emerso chiaramente che il sostegno della Fondazione non è importante solo da un punto di vista finanziario per queste associazioni e organizzazioni. La notorietà della Catena della Solidarietà, il livello dei progetti proposti, gli scambi tra le organizzazioni e la maggior attenzione verso questa tematica hanno aiutato le associazioni da vari punti di vista, soprattutto nella ricerca di fondi, ma anche nei confronti dei poteri pubblici.

Donazioni totali per Giovani in difficoltà

2'146'000 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17:
2'136'092 CHF

Donazioni totali per Minori rifugiati non accompagnati

3'438'512 CHF

Spesi e stanziati fino al 31.12.17: 2'493'127 CHF

Beneficiari totali: 3'559

Organizzazioni

Accroche, Alp Grauholz, Association Astural, Association Pacifique, Association ParMi, Association REPER, Ateliers Phénix, Caritas Ginevra, Caritas Lucerna, Caritas Svizzera, Caritas Zurigo, Croce Rossa Ticino Sezione Sottoceneri, CRS Argovia, CRS Basilea, CRS Sciaffusa, SRK Soletta, CRS Svizzera, Démarche Société Coopérative, En route pour Apprendre (ERPA), Fondation Gad Stiftung, Fondazione Il Gabbiano, Fürzüg Art & Design, La Sorcière affairée, NCBI Schweiz, Offene Kirche Elisabethen, OSEO Valais, SAH Zürich, Schule St. Catharina, Solidaritätsnetz Bern, Solidarité Eglises Migration Vaud, SOS Ticino, Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili (FSAG), Stiftung Pluspunkt, Stiftung Dreipunkt, Stiftung Futuri, Stiftung Job Training der Jobfactory, Stiftung Jugendsozialwerk Blaues Kreuz, Stiftung Lebenshilfe, Verein Family Help, Verein Flüchtlinge Malen, Verein IG offenes Davos, Verein KUMA, Verein Lernwerk, Verein Netzwerk Asyl Aargau, Verein Start Again, Verein Tipiti, Vert.igo, Zentrum Bäregg



© Cala Sannitica

4.4 «CALA SANNITICA»

«Cala Sannitica» è un fondo speciale alimentato da contributi provenienti da un importante donatore e destinato all'infanzia bisognosa residente in Svizzera; completava l'aiuto individuale che la Catena della Solidarietà dispensava finora nel paese. Nel 2017 con questo fondo sono state finanziate lezioni di musica e arte, attività sportive e del tempo libero nonché vacanze e corsi di sostegno scolastico per 186 bambini. Di regola i contributi erogati dal fondo «Cala Sannitica» ammontano a 600 franchi per bambino, o al massimo 1'500 franchi per famiglia.

In futuro anche questo fondo sarà utilizzato per sostenere progetti quali quello dell'organizzazione vallesana Vacances Familiales, che permette alle madri sole di trascorrere con i loro figli una settimana di vacanza in un ambiente naturale stimolante dove possono riacquistare fiducia e rigenerarsi. In questo contesto, imparano anche ad affrontare situazioni particolarmente difficili.

Donazioni totali «Cala Sannitica»

851'053 CHF

Bambini sostenuti nel 2017

186

Importo impiegato nel 2017

125'572 CHF

5. CIFRE DI RIFERIMENTO 2017

Donazioni raccolte	Importo (in CHF)
Carestia in Africa (2017)	19'142'807
Bondo (2017)	5'893'621
Rohingya (2017)	4'019'033
«Jeder Rappen zählt» 2017 / La formazione, un'opportunità per i giovani in difficoltà	3'107'314
«Jeder Rappen zählt» 2016 / Giovani soli in fuga	2'666'766
Siria (2012)	737'526
Cœur à Cœur 2016	630'345
Cœur à Cœur 2017	594'517
Rifugiati (2015)	323'824
Early Response Fund	189'081
Uragano Matthew (2016)	182'863
Ogni centesimo conta 2017	169'809
Altre donazioni	443'868
Totale donazioni 2017	38'101'376

Aiuto in Svizzera e all'estero

Progetti esaminati	207
Approvati	161
Rifiutati	37
Ritirati	10
Organizzazioni umanitarie	70
Numero di paesi	38

Aiuto in Svizzera

		Importo (in CHF)
Intemperie in Svizzera	Contributi: 17	1'228'164
Progetti per i giovani in difficoltà	Beneficiari: 3'954	3'083'156
Aiuto sociale individuale in Svizzera	Beneficiari: 3'307	1'474'276
Totale Svizzera		5'785'596

Aiuto all'estero

	Progetti approvati	Importo (in CHF)
Carestia in Africa (2017)	20	18'275'774
Rifugiati (2015)	18	11'533'313
Uragano Matthew (2016)	12	6'184'991
Terremoto in Nepal (2015)	5	3'940'803
«Jeder Rappen zählt» 2016 / Giovani soli in fuga	34	3'681'330
Aiuto all'infanzia	7	2'098'634
Siria (2012)	7	1'700'000
«Jeder Rappen zählt» 2015 / Giovani in difficoltà	4	1'149'709
Early Response Fund	9	1'121'610
Catastrofe climatica in Africa (2016)	4	985'345
Rohingya (2017)	5	982'007
Cœur à Cœur 2016	11	749'000
Africa	2	387'365
Asia	1	362'840
Terremoto in Italia (2016)	2	165'670
Terremoto ad Haiti (2010)	1	94'617
Senza assegnazione specifica (Svizzera)	1	15'000
Totale estero	143	53'428'008



6. COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

La nuova strategia della Fondazione le permetterà in futuro di essere ancora più vicina ai donatori e di interagire in tempo reale, attribuendo un ruolo centrale ai vari canali di comunicazione digitali e ai social media.

Parallelamente anche la SSR, partner mediatico storico della Catena della Solidarietà, sta vivendo un grande cambiamento. I comportamenti in materia di consumo mediatico hanno subito trasformazioni radicali, soprattutto tra i giovani. I programmi televisivi e radiofonici vengono consumati in differita su apparecchi mobili. Oggi sempre più spesso i giovani ascoltano e guardano soltanto ciò che li interessa. E questo nuovo comportamento influisce pesantemente sulle celebri giornate di raccolta della Catena della Solidarietà e su altre forme di appelli alle donazioni, che la SSR intende diffondere in misura sempre maggiore in digitale.

A prescindere dall'impatto di queste evoluzioni, anche in materia di comunicazione e ricerca fondi sarebbe comunque un peccato fare piazza pulita. Ecco perché la Catena della Solidarietà s'impegna per mantenere il contatto con tutti i supporti mediatici e continua a considerare essenziali le operazioni di raccolta fondi quali «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta».



Le nostre news



26.02.2018

Ladina Spiess: «sharing is caring»



14.02.2018

ROHINGYA. Acqua inquinata, malattie, scarsa igiene: le condizioni dei Rohingya nei campi profughi in Bangladesh sono drammatiche.



12.02.2018

ROHINGYA. 4505 comodi per l'igiene personale e rifugi di fortuna sono stati distribuiti ai Rohingya da parte della nostra

6.1. NUOVO SITO WEB

Nel 2017 la Catena della Solidarietà ha lanciato il suo nuovo sito web. In linea con la sua strategia, volta a renderla ancora più vicina ai suoi donatori, la Fondazione si rivolge ora direttamente a loro fornendo informazioni attuali. Le statistiche dimostrano che il sito web viene utilizzato principalmente per effettuare donazioni.

Il nuovo sito web si adatta anche a tutti i terminali mobili quali telefoni e tablet (responsive design).

Parallelamente è stata modernizzata anche la newsletter. Inviata ai donatori ogni trimestre nonché in caso di catastrofe, essa permette di informarli sulle raccolte fondi, i progetti e il funzionamento della Catena della Solidarietà.

www.catena-della-solidarieta.ch

(<https://www.catena-della-solidarieta.ch/>)



6.2 RELAZIONI CON I MEDIA

Nelle sue relazioni con i media, durante l'anno in esame la Catena della Solidarietà ha messo l'accento sulle raccolte fondi per l'Africa, i rifugiati nel mondo intero e il destino dei rohingya in Myanmar e Bangladesh.

Con le organizzazioni umanitarie partner, il cui sostegno è indispensabile, la Catena della Solidarietà ha organizzato diversi viaggi stampa in territori di crisi dell'Africa, ad esempio in Somalia e nei campi profughi dell'Uganda. Il celebre umorista romando Thomas Wiesel ha partecipato a uno di questi viaggi in veste di influencer. Postando una video sui social media, egli ha sensibilizzato e informato i suoi fan sull'aiuto umanitario. Diversi giornali romandi hanno riportato quest'informazione.

Anche il team Comunicazione della Catena della Solidarietà ha colto l'occasione per produrre diversi supporti informativi, che sono stati distribuiti ai vari gruppi bersaglio attraverso i propri canali di comunicazione quali il sito web, la newsletter digitale e i social media.

Le emittenti televisive SRF, RTS, RSI e RTR hanno illustrato in varie trasmissioni durante tutto l'anno il lavoro in loco della Catena della Solidarietà e delle sue organizzazioni umanitarie partner e abordato altri temi a carattere umanitario. Il direttore e i collaboratori della Catena della Solidarietà hanno rilasciato regolarmente interviste, rispondendo anche alle domande più critiche.

Video di Thomas Wiesel

(<https://www.youtube.com/watch?v=u-wTVX2sMps&t=24s>)



6.3 DINAMIZZAZIONE DELLE RACCOLTE FONDI

Nel 2017 la Catena della Solidarietà ha testato per la prima volta il nuovo concetto di dinamizzazione delle raccolte fondi. La giornata di colletta organizzata a favore delle vittime della carestia in Africa è stata l'occasione giusta. Grazie al coinvolgimento di leader d'opinione, che conoscono bene l'argomento, e di personalità influenti sulle reti sociali quali Thomas Wiesel e Gülsha Adilji, la raccolta fondi ha raggiunto un pubblico molto ampio. I giovani sono stati sensibilizzati sulla tematica da persone della loro stessa età, senza porre la donazione al centro del dibattito.

I giovani avvicinati in questo modo hanno contribuito indirettamente al successo della raccolta fondi grazie a un'operazione speciale su Instagram. Diverse aziende si erano impegnate a versare un contributo di cinque franchi per ogni fotografia caricata con l'hashtag #SwissSolidarityForAfrica. Complessivamente sono state inviate oltre 70'000 fotografie, per una somma totale di oltre 350'000 franchi.

La piattaforma speciale «agire.catena-della-solidarieta.ch» ha permesso alla Catena della Solidarietà di raggiungere risultati record in materia di «peer-to-peer fundraising». In occasione delle operazioni «Jeder Rappen zählt» 17 (SRF), «Coeur à Coeur» 17 (RTS) e «Ogni centesimo conta» (RSI), oltre un centinaio di giovani sono stati invitati a stimolare mediante le loro azioni i loro «pari» a partecipare. Anche in questo caso, l'obiettivo principale non era ottenere una donazione, bensì sensibilizzare i giovani sul pensiero e l'azione solidale.



© RSI/Loreta Daulte

6.4. «JEDER RAPPEN ZÄHLT», «COEUR À COEUR» E «OGNI CENTESIMO CONTA»

La nona edizione della raccolta fondi congiunta «Jeder Rappen zählt» di SRF e della Catena della Solidarietà si è svolta a Lucerna dal 15 al 21 dicembre 2017. Il tema «La formazione, un'opportunità per i giovani in difficoltà» ha raggiunto un pubblico variato, ma soprattutto anche giovane.

SRF 3, emittente faro di questa operazione, si è prodigata con passione ed energia per informare il pubblico sull'assenza di prospettive educative per migliaia di bambini e adolescenti, che quindi non possono sperare in un futuro migliore. Trasmissioni in diretta dal Burkina Faso illustravano la problematica e mostravano soprattutto come si poteva aiutare concretamente la popolazione in loco. Un video a 360 gradi dell'organizzazione umanitaria partner Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini presentato allo stand della Catena della Solidarietà sull'Europaplatz di Lucerna e una serie di pannelli interattivi mobili installati attorno alla piazza fornivano una visione complementare del soggetto.

Le promesse di donazione hanno superato i cinque milioni di franchi, che saranno utilizzati a partire dal 2018 per finanziare progetti in Svizzera e all'estero. Questo risultato straordinario è stato raggiunto anche grazie ai tre animatori rinchiusi nel loro box di vetro nonché allo show conclusivo con Nik Hartmann.



«Jeder Rappen zählt»

Donazioni promesse: 5'093'456 CHF
Donazioni versate al 31.12.17: 3'107'314 CHF

«Coeur à Coeur»

Donazioni promesse: 1'257'461 CHF
Donazioni versate al 31.12.17: 594'517 CHF

«Ogni centesimo conta»

Donazioni promesse: 241'048 CHF
Donazioni versate al 31.12.17: 169'808 CHF

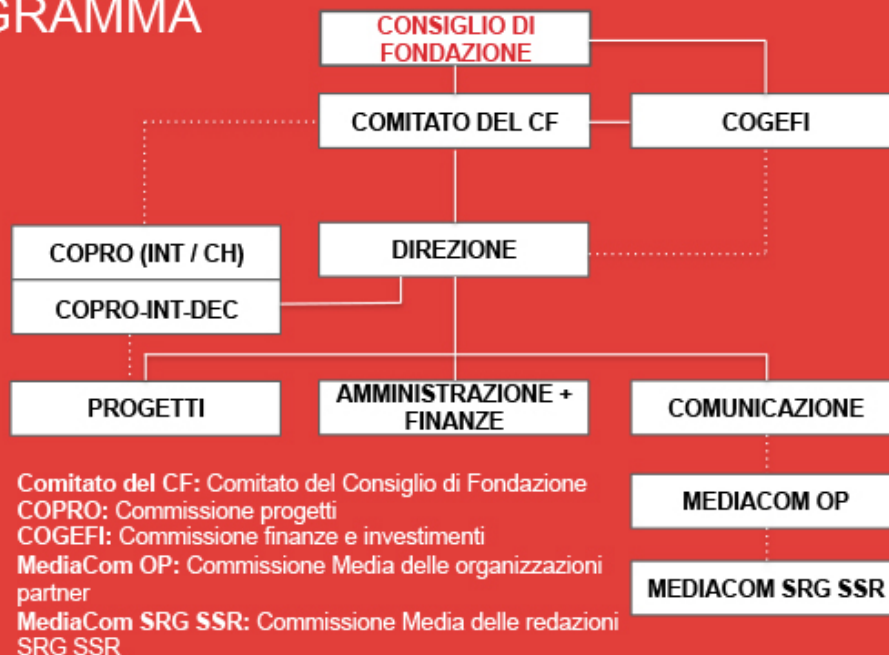
A Losanna, la Radio Televisione Svizzera di lingua francese (RTS) ha organizzato per la seconda volta l'operazione «Coeur à Coeur» sullo stesso tema di «Jeder Rappen zählt» a Lucerna, ma impostata esclusivamente sulla Svizzera. Le donazioni serviranno in effetti a finanziare nel 2018 progetti concreti di organizzazioni e associazioni che operano essenzialmente per i giovani, permettendo loro di acquisire una formazione di base o complementare in grado di farli uscire da una situazione di crisi. Tre animatori chiusi in uno studio di vetro e i loro invitati provenienti dal mondo della politica, della società civile, dello sport e della cultura hanno sensibilizzato gli ascoltatori di Option Musique e altri canali della radio e televisione RTS su questo tema importante.

Le promesse di donazione hanno raggiunto la somma di 1,2 milioni di franchi.

Nell'ambito della manifestazione «Locarno on Ice», anche Rete Uno della RSI ha lanciato una raccolta fondi per la Svizzera di lingua italiana. Sull'esempio della RTS, anche la RSI si è concentrata sui giovani in difficoltà in Svizzera. L'atmosfera squisitamente natalizia sulla Piazza Grande di Locarno e l'impegno del pubblico che ha organizzato sul posto diverse azioni, tra le quali anche una manifestazione di beneficenza in occasione della prima proiezione del film «Frontaliers», hanno contribuito all'eccellente risultato di questa colletta.

Per queste tre operazioni le donazioni hanno continuato ad affluire nel 2018.

ORGANIGRAMMA



Consiglio di fondazione

- Ladina Heimgartner, SRG SSR / presidente
- François Besençon, SRG SSR / vicepresidente
- Jürg Schäffler, SRG SSR
- Andrea Hemmi, SRF
- Stefania Verzasconi, RSI
- Manon Romerio, RTS
- Vito Angelillo, Terre des hommes
- Hugo Fasel, Caritas Svizzera
- Markus Mader, Croce Rossa Svizzera
- Petra Schroeter, Handicap International
- Jim Ingram, Medair
- Gilles Carbonnier, IHEID Ginevra / rappresentante indipendente (fino al 6.12.17)
- Barbara Hintermann, CAUX-Initiatives of Change Foundation / rappresentante indipendente (dal 7.12.17)
- Andreas Huber, DSC / osservatore

Voci consultive

- Tony Burgener, direttore della Catena della Solidarietà
- Koenraad van Brabant, presidente delle Commissioni dei progetti «Internazionale» e «Svizzera»

7.1 CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Catena della Solidarietà. Oltre al suo ruolo di supervisore esterno, definisce anche l'orientamento strategico della Catena della Solidarietà. Il Consiglio di fondazione, che nel 2017 si è riunito tre volte, delega determinati compiti al suo Comitato.

Il Consiglio di fondazione si compone di sei rappresentanti della SSR e sei rappresentanti dell'aiuto umanitario. Il presidente delle Commissioni dei progetti e il direttore della Catena della Solidarietà partecipano con voce consultiva, un rappresentante della DSC in qualità di osservatore.

La presidente e il vicepresidente del Consiglio di fondazione vengono nominati dal direttore generale della SSR. I rappresentanti dell'aiuto umanitario operano presso le organizzazioni umanitarie partner della Catena della Solidarietà o completano il gruppo quali esperti indipendenti.

I membri del Consiglio di fondazione non vengono retribuiti dalla Fondazione per le loro prestazioni; vengono rimborsate loro soltanto le spese.

Durante la sua ultima seduta, il Consiglio di fondazione ha ringraziato la sua presidente Ladina Heimgartner che ha lasciato la sua funzione in seguito alla sua nomina a direttrice generale supplente della SSR. In quell'occasione ha dato il benvenuto a Pascal Crittin, il nuovo presidente (dal 1° gennaio 2018) designato da Gilles Marchand, direttore generale della SSR.



Comitato del Consiglio di fondazione

- Ladina Heimgartner, SRG SSR / presidente
- François Besençon, SRG SSR / vicepresidente
- Jürg Schäffler, SRG SSR
- Vito Angelillo, Terre des hommes
- Jim Ingram, Medair

Voci consultive

- Tony Burgener, direttore della Catena della Solidarietà
- Koenraad van Brabant, presidente delle Commissioni dei progetti «Internazionale» e «Svizzera»

7.2 COMITATO DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Il Consiglio di fondazione delega una parte della supervisione e del controllo della gestione effettuata dalla Direzione della Catena della Solidarietà al suo Comitato. I suoi membri – due rappresentanti della SSR, due rappresentanti delle organizzazioni umanitarie partner e la presidente del Consiglio di fondazione – vengono nominati dal Consiglio di fondazione. Il direttore della Catena della Solidarietà e il presidente delle Commissioni dei progetti partecipano con voce consultiva. Nel 2017 il Comitato si è riunito cinque volte e ha preparato molte importanti decisioni del Consiglio di fondazione.



Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini



8. PARTENARIATI

Per lo svolgimento della sua attività, la Catena della Solidarietà può contare su un sistema di partenariati di lunga data molto affidabile. La Fondazione è sostenuta in primo luogo dalla SSR, il suo partner mediatico storico, che accompagna gli appelli alle donazioni sulle sue reti e con il suo personale. Terminata la raccolta, il ruolo di protagonista passa alle organizzazioni partner accreditate presso la Catena della Solidarietà: 25 ONG svizzere mettono in atto all'estero progetti di aiuto cofinanziati dalla Fondazione.

La Catena della Solidarietà collabora inoltre con altri partner in settori specifici. Tra questi va citata anche Swisscom, che da anni sostiene la Fondazione con infrastrutture e donazioni. Nell'ambito dell'operazione «Jeder Rappen zählt», la Fondazione ha potuto contare anche sul sostegno dell'app per pagamenti Twint.



8.1 ORGANIZZAZIONI UMANITARIE PARTNER

La Catena della Solidarietà è responsabile nei confronti dei suoi donatori dell'impiego efficiente e durevole dei fondi raccolti. Perciò, per l'aiuto all'estero la Fondazione collabora con determinate organizzazioni umanitarie svizzere i cui accrediti vengono sottoposti a verifica ogni quattro anni, una condizione che permette loro di inoltrare alla Fondazione richieste di sostegno finanziario per progetti di aiuto. La Catena della Solidarietà verifica l'osservanza di vari requisiti stabiliti dal Consiglio di fondazione, ad esempio la specializzazione nell'aiuto umanitario e/o l'aiuto all'infanzia, l'esperienza pluriennale e una solida rete di contatti locali. La Catena della Solidarietà procede anche a regolari revisioni contabili indipendenti e valutazioni dei progetti. Una deroga permette altresì alle organizzazioni umanitarie non accreditate di presentare i loro progetti se sono attive in una regione o in un settore non coperto dai partner accreditati.

In Svizzera, la Catena della Solidarietà collabora con circa 50 organizzazioni e/o associazioni specializzate nell'integrazione socioeconomica e sociale dei giovani, selezionate rigorosamente in base ai progetti inoltrati, che devono rispettare i criteri istituzionali.

Organizzazioni svizzere

Accroche, Alp Grauholz, Association Astural, Association Pacifique, Association ParMi, Association REPER, Ateliers Phénix, Caritas Ginevra, Caritas Lucerna, Caritas Svizzera, Caritas Zurigo, Croce Rossa Ticino Sezione Sottoceneri, CRS Argovia, CRS Basilea, CRS Sciaffusa, SRK Soletta, CRS Svizzera, Démarche Société Coopérative, En route pour Apprendre (ERPA), Fondation Gad Stiftung, Fondazione Il Gabbiano, Fürzüg Art & Design, La Sorcière affairée, Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili (FSAG), NCBI Schweiz, Offene Kirche Elisabethen, OSEO Valais, SAH Zürich, Schule St. Catharina, Solidarité Eglises Migration Vaud, Solidaritätsnetz Bern, SOS Ticino, Stiftung Dreipunkt, Stiftung Futuri, Stiftung Job Training der Jobfactory, Stiftung Jugendsozialwerk Blaues Kreuz, Stiftung Lebenshilfe, Stiftung Pluspunkt, Verein Family Help, Verein Flüchtlinge Malen, Verein IG offenes Davos, Verein KUMA, Verein Lernwerk, Verein Netzwerk Asyl Aargau, Verein Start Again, Verein tipiti, Vert.igo, Zentrum Bäregg



SCHWYZ
SUISSE
SVIZZERA
SVIZERA
SWITZERLAND

(<https://bit.ly/2qn2xbJ>)

ADRA Svizzera, Ente avventista di soccorso e di sviluppo, sostiene progetti di sviluppo e fornisce aiuti d'urgenza in caso di catastrofe a famiglie, persone vulnerabili e sinistrati. Riabilita la dignità umana con la promozione di autonomia e indipendenza economica.



(<https://bit.ly/2He7o8E>)

L'Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere da soccorso umanitario alle vittime di catastrofi naturali, come anche durante e dopo conflitti armati. In cooperazione fornisce aiuti allo sviluppo lottando contro le cause della povertà, della fame e della miseria sociale.



(<https://bit.ly/2IISYdH>)

Brücke · Le Pont con il programma «Lavoro e dignità» sostiene progetti di formazione professionale, attività generatrici di reddito e diritto del lavoro in Africa e Sudamerica. Incoraggia l'autonomia economica e la partecipazione alla vita sociale e politica.



Schweiz
Suisse
Svizzera
Svizera

(<https://bit.ly/2HgqBGY>)

Caritas Svizzera aiuta le persone nel bisogno in Svizzera e nel mondo. Con i suoi uffici regionali interviene principalmente nelle situazioni di estrema precarietà, mentre a livello mondiale fornisce aiuti d'urgenza in caso di catastrofe e partecipa alla ricostruzione.



(<https://bit.ly/2He15IE>)

CBM - Missioni cristiane per i ciechi nel mondo, Ente cristiano indipendente, opera in Africa, Asia e Sudamerica a favore dei ciechi e delle persone disabili per garantire loro un'assistenza medica adeguata, l'integrazione nella società e la protezione dei diritti.

Croce Rossa Svizzera



(<https://bit.ly/2Huwttu>)

La Croce Rossa svizzera fornisce aiuti d'urgenza in caso di catastrofe e cure mediche a lungo termine nelle regioni svantaggiate. Forma volontari locali, lotta contro la cecità legata alla povertà e sostiene la prevenzione delle epidemie in Africa, Asia e Sudamerica.



(<https://bit.ly/2pG9Yly>)

Enfants du Monde è un'organizzazione umanitaria svizzera che offre un'istruzione di qualità e cure sanitarie ai bambini meno favoriti in alcuni dei paesi più poveri al mondo. Essa opera in Bangladesh, Burkina Faso, Niger, Guatemala, Salvador, Colombia e Haiti.

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini



(<https://bit.ly/2v5zE8r>)

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è attiva in dodici paesi per garantire l'accesso a bambini e giovani a un'istruzione di qualità. In Svizzera, promuove le competenze interculturali degli studenti grazie ad attività pedagogiche all'aria aperta.



(<https://bit.ly/2GPZGSV>)

Handicap International Svizzera, associazione indipendente di solidarietà internazionale, interviene in situazioni di povertà, esclusione, conflitto e catastrofe a favore di persone disabili per rispondere alle loro necessità e migliorarne le condizioni di vita.



(<https://bit.ly/2GSjoJo>)

Helvetas, apartitica e aconfessionale, è attiva in Africa, Asia, Sudamerica ed Europa dell'Est con progetti nei settori idrico, agricolo, professionale, ambientale. Si occupa anche di prevenzione delle catastrofi, riabilitazione e ricostruzione.



(<https://bit.ly/2qo8bJJ>)

IAMANEH Svizzera è un'organizzazione di aiuto alla cooperazione e allo sviluppo che si occupa di promozione e tutela della salute. Presente in Africa dell'Ovest e nei Balcani occidentali, si rivolge principalmente a donne e bambini per aiutarli a costruirsi un futuro.



(<https://bit.ly/2HvFfrz>)

Medair aiuta le persone che soffrono nelle zone più remote e devastate del mondo a sopravvivere alle crisi umanitarie, recuperare con dignità e sviluppare le competenze necessarie per costruire un futuro migliore.



(<https://bit.ly/2Hgoctr>)

Médecins du Monde Svizzera è un'organizzazione sanitaria internazionale che intraprende programmi umanitari e di sviluppo durevoli. Essa si concentra sull'accesso alle cure mediche per le madri, i bambini e le popolazioni vulnerabili in tutto il mondo e in Svizzera.



(<https://bit.ly/2IM0Mv9>)

Medici Senza Frontiere Svizzera è un'organizzazione medica umanitaria, internazionale e indipendente che fornisce aiuti d'urgenza alle popolazioni colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria.



(<https://bit.ly/2ILwQ2D>)

Il Movimento Cristiano per la Pace è attivo nella cooperazione internazionale, nella politica migratoria e di pace. In collaborazione con organizzazioni locali, sostiene progetti di «empowerment» a favore delle donne in Palestina/Israele, Europa del sud-est e Maghreb.



(<https://bit.ly/2Hdj2Ri>)

Nouvelle Planète sostiene progetti umanitari durevoli per migliorare la vita delle popolazioni disagiate in Africa, Asia e Sudamerica. Suo principio di base: rispondere alla domanda dei partner del Sud del mondo. Incoraggia inoltre gli scambi diretti tra Nord e Sud.



(<https://bit.ly/2qntkUk>)

Sacrificio Quaresimale, Organizzazione di Cooperazione dei cattolici della Svizzera, lavora nelle zone svantaggiate del pianeta e in Svizzera. Fedele al motto «Condividiamo», aiuta le persone nei Paesi del Sud a prendere in mano il loro destino e diventare autonome.



Save the Children

(<https://bit.ly/2JAndos>)

Save the Children è membro della più importante organizzazione internazionale indipendente per la difesa dei diritti dei bambini. In Svizzera e nel mondo intero, opera affinché i bambini possano crescere in salute, in sicurezza e frequentare la scuola.

**SOLIDAR
MED**

(<https://bit.ly/20tX0t5>)

SolidarMed è un'organizzazione svizzera che opera nell'ambito della salute in Africa. Essa aiuta 1,5 milioni di persone in Lesotho, Mozambico, Tanzania, Zambia e Zimbabwe e mira a sviluppare, laddove necessario, e consolidare a lungo termine l'offerta di cure mediche.



SOLIDAR SUISSE
Quatre années d'entraide contre OSEO

LUTTER POUR UN MONDE ÉQUITABLE

(<https://bit.ly/2GRQRDZ>)

Solidar Suisse si impegna a livello mondiale per una società più giusta e democratica, per condizioni lavorative eque e presta aiuto in caso di catastrofe. In Svizzera, Solidar conduce campagne d'informazione.

SWISSAID



(<https://bit.ly/2GOVFDi>)

Swissaid è attiva nella cooperazione allo sviluppo in Africa, Asia e America Latina. In Svizzera svolge un ruolo consultativo sulle questioni di politica dello sviluppo.


swisscontact

(<https://bit.ly/2HpLY62>)

Swisscontact è una fondazione indipendente vicina al settore privato che opera a favore della cooperazione internazionale allo sviluppo. Attiva in 35 Stati, stimola lo sviluppo economico, sociale ed ecologico per generare reddito e occupazione.



(<https://bit.ly/2GRofL4>)

Terre des hommes - Aiuto all'infanzia è la principale ONG svizzera di aiuto all'infanzia. Ogni anno aiuta più di tre milioni di bambini e le loro famiglie in oltre 35 paesi, con progetti a favore della protezione dell'infanzia e della promozione delle cure mediche.

 **terre des hommes
suisse**

(<https://bit.ly/2IISjJd>)

Terre des Hommes Svizzera lavora nel Sud del mondo per migliorare le condizioni di vita di persone svantaggiate, in particolare donne e bambini. In Svizzera si prefigge di informare i bambini e i giovani sulle disparità tra Nord e Sud e li incoraggia alla solidarietà.

vivamos mejor

(<https://bit.ly/2IISvIr>)

Vivamos Mejor opera per migliorare a lungo termine le condizioni di vita in Sudamerica, con attività negli ambiti della formazione scolastica e professionale, dello sfruttamento idrico e del sostentamento in campo agricolo.



8.2 SRG SSR

La Catena della Solidarietà fu fondata nel 1946 quale trasmissione radiofonica della Svizzera romanda e fu gestita per 37 anni come parte della SSR. Nel 1983, la Fondazione divenne autonoma. Nonostante l'indipendenza, rimane un forte legame tra la Catena della Solidarietà e la SSR. In seno al Consiglio di fondazione della Catena della Solidarietà siedono ad esempio sei rappresentanti della SSR: la presidente, il vicepresidente e quattro altri membri vengono definiti dalla SSR. La Fondazione trae beneficio dal know-how e dall'esperienza di questa grande azienda attiva nel campo dei media.

La SSR sostiene inoltre la Catena della Solidarietà fornendole servizi essenziali, senza i quali le raccolte fondi risulterebbero molto più difficoltose e dispendiose per la Fondazione. In occasione delle giornate nazionali di raccolta, la Fondazione è presente su tutte le principali emittenti della SSR e in tutte le regioni linguistiche del paese. L'azienda attiva nel campo dei media mette a disposizione della Catena della Solidarietà diversi studi radiofonici e televisivi, ripete gli appelli alle donazioni nelle sue trasmissioni e sensibilizza la popolazione svizzera in situazioni di emergenza umanitaria.

In vari programmi televisivi e radiofonici (Doppelpunkt, Mitenand – Ensemble – Insieme ecc.) e reportage, il servizio pubblico tratta regolarmente temi umanitari, descrive in maniera oggettiva l'impiego dei fondi raccolti e il lavoro della Catena della Solidarietà e dà voce alle ONG e alle vittime delle catastrofi naturali e dei conflitti. Nel 2017 sono state organizzate tre raccolte fondi per le vittime di crisi attuali quali la frana di Bondo, la carestia in Africa e i rohingya, alle quali si aggiungono le operazioni «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta», tutte sostenute dalla SSR.

Durante la campagna che ha preceduto la votazione sull'iniziativa No Billag, la Catena della Solidarietà si è astenuta da una presa di posizione, anche se per lei il risultato avrebbe potuto avere pesanti ripercussioni. Essa si è limitata a ricordare che in Svizzera non esiste nessun'altra piattaforma mediatica in grado di offrire all'insieme della popolazione di tutte e quattro le regioni linguistiche, comprese quelle più discoste, reportage e interviste di qualità professionale, presentate da animatori impegnati. Soltanto una piattaforma di questo tipo permette di ottenere donazioni così elevate e offre un vero e proprio valore aggiunto in termini finanziari e comunicativi anche alle organizzazioni umanitarie partner.



8.3 SWISSCOM

Swisscom è un partner di lunga data della Catena della Solidarietà. L'azienda mette a disposizione della Catena della Solidarietà i propri servizi, contribuendo così al suo funzionamento. Durante le raccolte fondi, Swisscom fornisce l'infrastruttura necessaria (ad esempio le linee telefoniche e il numero gratuito 0800 87 07 07) per permettere ai donatori di chiamare le centrali di raccolta ed effettuare le promesse telefoniche di donazione. È un contributo importante ai costi di funzionamento della Fondazione.

Nel 2017 la Fondazione ha altresì potuto contare sull'aiuto dell'operatore nel quadro delle raccolte fondi tematiche «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni Centesimo conta», per le quali ha messo a disposizione le centrali telefoniche.

Swisscom sostiene l'aiuto umanitario della Catena della Solidarietà anche finanziariamente e con iniziative speciali. Nel 2017, ad esempio, ha offerto uno stock di occhiali per la realtà virtuale per il film a 360 gradi nell'ambito dell'iniziativa «Jeder Rappen zählt».



8.4 EMERGENCY APPEALS ALLIANCE

L'unione fa la forza. Lo dimostrano gli appelli alle donazioni collettivi e i partenariati instaurati con i media e il settore privato per raccogliere fondi in occasione di catastrofi umanitarie. In seno all'alleanza internazionale di comitati emergenze costituita nel 2008 «Emergency Appeals Alliance» (EAA), la Catena della Solidarietà affianca dieci organizzazioni a lei simili presenti in diversi paesi. Attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze su temi quali appelli di raccolta fondi congiunti, best practices nell'aiuto umanitario o buona gestione dell'organizzazione, il network umanitario si propone anche come interlocutore per media globali e attori del settore privato.

Oltre alle due sedute annuali, le organizzazioni partecipanti hanno discusso anche sul tema delle collette a favore dell'Africa e dei rohingya. La creazione di un nuovo posto di coordinazione ha permesso di fluidificare gli scambi d'informazioni e di definire una serie di temi prioritari (ad es il Grand Bargain).

Durante l'assemblea annuale a Vienna, Catherine Baud-Lavigne, direttrice aggiunta della Catena della Solidarietà, è stata eletta vicepresidente dell'EAA. Essa ricopre altresì la carica di interlocutrice della nuova coordinatrice, che gestisce le attività dell'associazione da Ginevra.

Maggiori informazioni

(<http://www.emergency-appeals-alliance.org/>)

8.5 ALTRI PARTNER

Nel 2017 la Catena della Solidarietà ha potuto contare anche sul sostegno di altri partner. L'elenco seguente non è esaustivo.

- **Associazione «Privatradios pro Glückskette»:** l'impegno delle radio private è esemplare e aiuta la Catena della Solidarietà nella diffusione degli appelli alle donazioni e nella comunicazione sull'impiego dei fondi.
- **La Posta:** in tutti gli uffici postali sono a disposizione tutto l'anno le polizze di versamento della Catena della Solidarietà e il pubblico ha la possibilità di effettuare donazioni tramite Postomat durante le raccolte fondi.
- **Mazars (revisori):** contributo alle spese di funzionamento e consulenza specialistica
- **Keystone:** sostegno durante le diverse iniziative di raccolta fondi attraverso l'accesso alle fotografie attuali dai territori di catastrofe e di crisi e il diritto di godimento
- **Swiss TXT:** supporto per gli appelli alle donazioni
- **Migros:** donazioni di punti Cumulus per un valore di 11'085 franchi da parte dei clienti Migros a favore dell'Aiuto sociale in Svizzera. Questa somma è stata devoluta dalla Catena della Solidarietà alla fondazione Mère Sofia a Losanna e all'organizzazione SUBITA, Mobile Sozialarbeit di Winterthur.
- **Bonus Card, Demo SCOPE, WEMF e intervista** offrono ai loro clienti la possibilità di donare i loro punti bonus.
- **Crédit Suisse:** i collaboratori del Customer Service Center hanno sostenuto la Catena della Solidarietà in occasione della trasmissione televisiva finale di «Jeder Rappen zählt», rispondendo alle chiamate per le promesse di donazione.
- **Twint:** Twint ha messo a disposizione i suoi servizi durante le operazioni «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni Centesimo conta».

IMPRESSUM

La Catena della Solidarietà è una fondazione, creata su iniziativa della

SRG SSR

Partenariato e collaborazione



KEYSTONE

Redazione:

Tony Burgener

Coordinazioni e layout:

Katrin Wildi

Traduzione:

Chantal Gianoni

Design e concetto:

asiMove

INDIRIZZI

Catena della Solidarietà

Rue des Maraîchers 8

Casella postale 132

1211 Ginebra 8

Tel. 058 458 12 12

Email: info@catena-della-solidarieta.ch

Pagina Web: www.catena-della-solidarieta.ch

Conto postale: 10-15000-6



Applicazione disponibile su:

